

Mercoledì 7 Agosto 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 197

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, E. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1, ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

L'avvenire economico e commerciale della Carnia.

Le forze idrauliche e le industrie.

Questo estremo lembo d'Italia e del Friuli, fino adesso trascurato, o meglio ancora ignorato, comincia a concentrare su di sé gli sguardi dei capitalisti e degli industriali che qui mancano.

Le ricchezze della Carnia rimasero finora ignorate e sepolte, e quindi sperdute. Nel seno della sua immensa ed invidiabile bellezza pittoresca, regnava sovrana la miseria, dominavano le ristrettezze economiche; il commercio era quasi nullo per le difficoltà dei trasporti.

Chi non conosce la Carnia nell'intimità della vita delle sue popolazioni, può farsi un concetto ben poco esatto delle condizioni di queste genti.

La mancanza di risorse, com'è noto, ha portato l'emigrazione ad una elevatissima, impressionante; si crede di essersi nel vero calcolando che il 50 per cento della popolazione carnica emigra verso i limitati stati, durante le buone stagioni.

E le donne che rimangono in patria sono costrette alle più dure e stentate fatiche. Basti notare che tutti i lavori campestri sono affidati alle loro cure: semine, sfalci d'erbe, raccolti, cure infinite e meticolose richieste per ottenere frutti molto scarsi. Per la conformazione dei terreni e per la loro posizione gli animali non possono essere adibiti ai lavori campestri come nelle altre regioni. Perciò la terra deve essere tutta lavorata a mano dalle donne; i foraggi sono tutti portati o sulle spalle o sulla testa, conforme le abitudini dei vari paesi, nella maggior parte dei quali i telefoni non sono applicabili. Nella vallata d'Ampezzo, poi, le condizioni economiche sono forse peggiori delle altre valli.

Eppure le ricchezze sfruttabili sono tante, tante!

Chi avrebbe mai pensato che in Carnia si possono ottenere circa centomila cavalli di forza idraulica? E qui ci sono.

Le forze maggiori si possono avere nella valle del Degano e in quella del Tagliamento.

Ma adesso, come accennai in principio, il capitale forestiero ha cominciato a portare il contributo al miglioramento economico e commerciale della Carnia. E questo inizio è certo benaugurante, e noi dobbiamo accoglierlo come una spinta efficace per il benessere di questa regione.

Il primo passo l'ha fatto la ditta milanese Ing. Giovanni Bas e Comp. con domanda di due importanti derivazioni d'acqua nel bacino del Tagliamento, derivazioni capaci di sviluppare una forza idraulica di 45 mila cavalli e cioè una di 10 mila e una di 35 mila.

La prima verrebbe derivata — salpa la concessione governativa — nei pressi del Passo della Morte, cioè poco lungi da Forni di Sotto e portata sulla destra del fiume fino di fronte a Soghele, quasi al punto di confluenza del Lumici col Tagliamento, con un salto di circa 200 metri. Il volume d'acqua raccogliibile è di circa 3500 litri al minuto secondo.

Tutta la forza di 10000 cavalli vorrebbe impiegata a scopo indu-

striale non ancora definitivamente stabilito.

La seconda derivazione, benché sviluppi una forza minore ha certamente oggi un'importanza molto più grande.

Credo anzitutto doveroso rilevare che l'ideatore di questo grande progetto è il sig. Giuseppe Nigris di Ampezzo, il quale poi si mise in relazione coll'ing. Bas, che ne fu l'amplificatore e ne sarà l'esecutore. L'autorità prefettizia ha già dato parere favorevole ed ora non mancano che le pratiche burocratiche — purtroppo lunghe, in Italia, — per l'inizio dei lavori.

La derivazione d'acqua verrà fatta nel Lumici, e nel Rio Navarza, presso il Ponte della Maina, in territorio di Sauris.

Il volume di 1200 litri d'acqua al minuto secondo verrà rimesso in un canale scavato nella viva roccia, una buona parte formato a galleria.

Nella località Masaret verrà costruito un bacino di raccolta dell'acqua per usufruirne a scopo di fluitazione. La quota di questa si può ottenere un bacino della superficie di 800-1000 metri quadrati, mentre tutto il tratto che va dalla Maina fin quasi ai casolari Nier una stretta e profonda gola, in alcuni punti perfino meravigliosa.

Le pareti quasi perpendicolari formano un'insenatura angusta e che si sprofonda anche 130 metri! Il bacino a « Sac di Corone » è profondo 131 metri. Le pareti di quella stupenda roccia sul fondo distano soltanto 3 metri e su su fino ai 331 metri non si allargano più di 5 metri e 50 centimetri. Sopra il bacino fu gettato un ponte dall'ing. O. Valussi nel 1897.

Tralasciando la descrizione di questo luogo così pittoresco nel suo orrido, riprenderò la cronaca dei lavori.

Il canale di presa continuerà fino ai casolari di Nier, parte costruito a galleria, e parte a insenatura nella roccia, alte 300 metri dall'alveo del Lumici, altezza che costituirà il salto perché laggiù verranno costruiti gli edifici della centrale elettrica.

I casolari di Nier distano soltanto un chilometro da Ampezzo.

Sopra il canale, chiuso lungo tutto il percorso, verrà costruita la strada larga circa 2 metri per l'accesso dei lavori di presa.

E qui sorse l'idea riguardante la soluzione della strada da Ampezzo a Sauris; una soluzione che si presentava come la migliore, giacché il dislivello per giungere fino alla Maina, cioè per tutto il tratto più difficile, sarebbe soltanto dell'1 per mille.

Quello della strada di Sauris è un problema che si studia da molti anni e che presenta soluzioni sempre meno soddisfacenti. Attualmente è costituita da un sentiero ripido e poco accessibile, su su pel Monte Pura fino a 1450 metri sul mare e poi giù per una buona mulattiera fino al fondo della valle opposta (870 metri). E questo è un male, perché il sentiero è l'unica strada che

mette in comunicazione Sauris col resto del paese, e per quel sentiero, tutto viene importato in Sauris e tutto ne viene esportato.

La povera donna di Ampezzo per andare a comprare qualche cosa, deve fare 50 centesimi di strada sulla schiena, una carica di 40 chilogrammi (vino, farine, zuccheri, caffè ecc.) e se la portano fino sulla sommità del Pura, con 3 ore di faticoso cammino!

Il progetto del Genio civile per la strada Ampezzo-Sauris non risolve certo il problema conforme il desiderio della popolazione.

La strada, dopo proseguire la salita di Corso, per un buon tratto, prenderebbe il Monte Pura in linea retta e per raggiungere il vallone di Sauris, avrebbe un dislivello di circa 42 per cento.

Si era ventilata già in passato l'idea di costruire la strada per il Lumici, che sarebbe la più naturale e la più breve, ma il governo l'ha trovata troppo dispendiosa e non l'approvò. Approvò invece quella per il Pura, che costa di meno.

Ma ora che la Ditta Bas e Comp. sta per eseguire il grande lavoro delle opere idrauliche, è tornato tema di discussioni la strada per il Buso. E le popolazioni di Sauris e di Ampezzo ne sono, faustici e propugnatori, instancabili, perché quella sola risolverebbe il problema in modo conveniente.

Siccome la ditta concessionaria dei lavori deve costruire una strada per il transito lungo i lavori, e questa strada anzi è progettata, ma è stretta — cioè bastante per il passaggio di pedoni — col contributo del Governo, della Provincia e dei comuni non si potrebbe allargarla e renderla transitabile coi veicoli? Persona competente in materia mi diceva che con la spesa preventivata nel progetto per il valico del Monte Pura si potrebbe far fronte alle maggiori spese per costruire una strada abbastanza larga per il Buso, anziché il passaggio che intendeva costruire la Ditta.

Questo è il problema che ora si presenta e che è propugnato da tutti, perché finalmente risolverebbe la questione delle comunicazioni fra Sauris ed Ampezzo.

Sauris è compreso nella zona inclusa nei 25 chilometri di vicinanza alla ferrovia che giungerà fino a Villa Santina e il governo per legge contribuisce coi 4/5 nella spesa della strada; gli altri 2/5 sono a carico della Provincia ed ai comuni interessati.

Le difficoltà che si vedono in questa soluzione, speriamo possano in breve essere sormontate.

E torniamo alla forza idraulica. Dei 5000 cavalli una buona parte vorrebbe portata a Villa Santina, dove farebbe funzionare una cartiera, per la quale una delle materie prime, la cellulosa, si potrebbe raccogliere nella Carnia ricca di boschi; 200 cavalli verrebbero occupati ad Ampezzo in un grande stabilimento di legnami con segherie, giacché la Ditta è in trattative col comune di Ampezzo per un contratto d'appalto della durata di 30 anni — quanti sono per legge quelli della concessione della forza idraulica — di tutti i boschi del comune.

E qui, forse sta uno dei principali motivi per cui qualche negoziante, locale trova di combattere tutto il progetto.

Sono i negozianti di legnami che

lo accompagnano di nuovo ad Arta e sempre in carrozza. Qui lo si ammonisce, lo si mette in libertà. A la fiaba ormai che dura da otto anni e continuerà ancora chi sa quanto; perché quel povero diavolo è caparissimo di vivere altri cinquant'anni.

E non vi pare che sia ora di finirlo? Che non sia possibile ad esempio adibire il Dr. Corti a qualche lavoro manuale in una casa di pena, in un manicomio, o che, se no, che non sia possibile far cessare tanti inutili dispendi, ed inutili condanne e detenzioni, e spettacoli indecorosi?

Campoformido.

Ancora la morte del bambino Cogo e l'arresto del padre.

I medici che sezionarono oggi il cadavere del povero bambino Felice Cogo, non poterono stabilire ancora se la morte sia stata causata da intossicazione alcolica, dovendo ancora procedere ad alcuni esami. In ogni modo, segni di intossicazione alcolica furono riscontrati. Non si ritiene però che l'alcol sia stato causa unica della morte.

Bisogna notare che il bambino fu ammalato di morbillo e che le tracce di questa malattia non erano del tutto scomparse in lui.

Gli anni scorsi poi era ammalato ed anzi domenica mattina la madre gli somministrò l'olio di ricino. Assunte più esatte informazioni, risulta che il bambino, nell'osteria del sig. Girolamo Gorassini, non bevette vino, durante la cena col padre, ma assaggiò soltanto poca birra dietro sua richiesta.

Un quarto di birra fu bevuto in quattro: tre bambini ed il padre. Rincasando verso le 8.30, il piccolo Felice, lagnandosi di dolori al ventre, chiese di bere un po' di fernet che gli fu dato nel negozio di Danelon Marco fratello della madre. E parecchi testimoni confermano questo.

L'arresto del disgraziato Cogo — che ha la sventura d'essere un alcolizzato — produsse in paese tristissima impressione e tutti quasi parlano della sua bontà e dell'amore immenso per i bambini suoi.

Mantago.

Teatro. — Il 5. — (Ril.) — Ieri sera nella sala Zecchini ebbe luogo la prima rappresentazione dalla per cura del Circolo Ricreativo Cattolico con il dramma: *L'orfanello della Svizzera*. Gli attori, tutti giovanetti istruiti dal bravo maestro Giuseppe Gava-gnin, si presentarono la prima al pubblico con disinvoltura, recitarono egregiamente e furono applauditi dal numerosissimo pubblico.

Civildale.

La morte del notaio Nussi. — In seguito a breve ma grave malattia, questa notte si è spento nella bella età di anni 84, decano dei notai della nostra Provincia il dott. F. Nussi che aveva da lunghissimi anni un avvincente studio in Civildale.

Al parenti le nostre condoglianze. — **Contro la ricchezza mobile.** — Il sig. Michele Podrecca, chincagliere ha chiuso il proprio negozio per protestare contro l'aumento della ricchezza mobile.

Ai molti che ci inviano articoli e notizie e che poi, non vedendoli pubblicati, ne reclamano la restituzione, ricordiamo che il giornale non restituisce i manoscritti.

Una grave questione.

sarà oggi sottoposta al Comitato forestale. Trattasi del taglio di boschi nel bacino di Nevea. Molti di quegli alberi sono devastati dal Bosbrico — il distruttore dei boschi. Ora, prima che si procedesse all'asta per il taglio, ci fu una riunione di funzionari austriaci e del Regno, perché il bosco ci stende proprio sul confine, e anche al di là ed era necessario che si fosse un concordato per la difesa reciproca contro il minaccioso insetto. E si convenne che alle piante tagliate si levasse sul posto la corteccia e poi la si bruciasse sul luogo.

Questa condizione avrebbe dovuto essere contemplata nel capitolato d'appalto: salvo errore, la si leggè nell'avviso indicente l'asta: ma nel capitolato, invece, manca. Ne avvenne che il deliberatorio del taglio non curò e non si credette in obbligo di curare tale pratica, necessaria a difendere il bosco contro il voracissimo insetto. E le cortecce si ammassarono intorno alle ceppaie; e la devastazione si allargò e minacciò distruggere completamente il bosco.

Come avvenne l'omissione delle clausole? Ecco un punto che sarà bene chiarire.

A proposito delle clausole, ci corre l'obbligo di accennare ad un'altra questione: l'abbrucciamento delle cortecce è utile o indifferente alla conservazione dei boschi invasi dal Bosbrico? Pare che non ci sia, in fatto, un'opinione ben definita. Difatti, mentre prima anche l'ispettore forestale era d'avviso di contemplare l'obbligo nel capitolato; a omissione avvenuta opinerebbe che l'abbrucciamento non fosse proprio necessario. Noi troviamo però che ci va di mezzo anche la responsabilità assunta verso l'autorità del vicino impero.

In realtà si vedono, nel bacino di Nevea, qua e là mucchi di cenere, che potrebbero far credere avvenuto l'abbrucciamento stabilito; ma quei mucchi di cenere provengono dai fuochi accesi dai nostri soldati alpini nei loro bivacchi manovrando lassù.

Vedremo la piega che questa interessante questione starà per prendere davanti al Comitato forestale.

Il XXVII Convegno.

della Società Alpina Friulana.

Molto attraente, quest'anno il programma per il XXVII Convegno della benemerita Società alpina Friulana in unione al Circolo Speleologico e Idrologico e alla Sezione friulana della « Pro montibus ».

Venerdì 6 settembre comincia l'escursione — da Udine (ore 6 della mattina) fino alla Stazione per la Carnia in ferrovia; quindi in vettura sino a Forni di Sopra, dove si pernotta — dopo essersi fermato un paio d'ore ad Ampezzo per il pranzo.

Alle 4 del domani, sabato, partenza da Forni di Sopra e per il Passo del Lavinal (3 ore e mezza di cammino, m. 1977); casera Valmenone (m. 1778); Lago di Meluzzo (m. 1165) lungo la valle Cimoliana a Cimolais (m. 652, arrivo alle 14.30) — dove si può pernottare, come anche proseguire sino a Barcis, osteggiando il Cellina.

Nel domani domenica, da Cimolais (quelli che vi pernottarono) a Barcis (m. 439) e quindi al colle dove ha luogo la colazione. Qui si incontreranno i congressisti venuti

(Continua)

Vini ed olii toscani delle tenute del d.r Oscar Tobler di Pisa, garantiti contro analisi, prezzi e qualità da non temere concorrenza.

Deposito in Udine Conti Ezio, Viale Palmanova N. 30, Telefono 191 - Servizio Villeggianti

APPENDICE

P. MANETTI

IL GENIO DEL MALE

Gontrano fu spaventato da questo fatto, ma dopo un istante aveva riacquisito la sua calma e la sicurezza, pensando che l'autopsia non avrebbe certamente dimostrato come piuttosto che di suicidio si trattasse di assassinio.

Rimettendo piede nel palazzo di via S. Giacomo, che, finalmente, ora suo, tutto suo, Gontrano mandò un sospiro di soddisfazione. Oramai s'era liberato del vecchio noioso ed avaro che gli amareggiava la vita, opprimendolo coi suoi rimproveri.

XVII.

Avvertiti i domestici che in quel giorno non avrebbe ricevuto nessuno, si recò nella stanza che serviva di studio a suo padre ed in cui trovavasi la cassaforte e vi si rinchiuse: voleva assicurarsi della

posizione finanziaria lasciatagli. Premonizioni delle chiavi che erano state trovate indosso all'ucciso, aprì i cassetti della scrivania e fece uno spoglio di tutta la corrispondenza e dei registri.

Da quest'esame risultò come il vecchio barone fosse creditore di somme ingentissime verso i suoi affittuoli, che fino allora s'erano schermiti di pagare.

Gontrano si stropicciò allegramente le mani.

Più di mezzo milione da riscuotere e con me non si scherza; se i fittai non pagano farò loro sequestrare anche il letto.

Nella cassaforte trovò molti titoli di rendita per oltre un milione, ma erano tutti intestati a Gontrano supeva che per venderli era necessario ottenere il trapasso legale e quest'operazione richiedeva molto tempo. Trovò inoltre, più di quattromila franchi in biglietti della banca di Francia, ed in monete d'oro.

C'è ancora tanto da vivere allegrementemente senza contare il valore del palazzo — disse Gontrano accarezzando con il palmo della

mano il fascio dei titoli di rendita — Ma adesso occorre trovare subito il danaro per pagare quei miserabili dell'Eldorado? Dove pescarlo?

Rimase un momento assorto, poi: — La bella Linetta me lo fornirà! — disse.

Uscì subito di casa e si recò dalla canzonettista, che lo attendeva impaziente, avendo letto sui giornali il suicidio del suo genitore.

Le mie condoglianze, barone — essa gli disse appena si trovò sola con lui. — Lessi la grave disgrazia che vi colpì.

Non parliamo di ciò che è accaduto, ma, cara, una volta, tutti dobbiamo morire... e tant'è morire nel letto per una pleurite o per una bronchite, come morire con una palla nella testa. Mi scuserete se ieri non sono venuto a visitarvi, ma, Dio mio, è necessario avere riguardo alle convenienze. Quest'oggi però, che sono completamente libero di me, lo voglio dire.

dicare tutto a voi, mia cara, mia adorabile Linetta. Non avete in voi che vi obblighino ad uscire? — Nessuno e ci tengo a restare l'ero immaginata: tra valori ed è andrò meglio. Io comprendo di

con voi, perché ho tante cose da dirvi.

Siete adorabile! Anch'io devo parlarvi. Siete decisa ad amarmi?

Suvvia, amico mio, la vostra domanda non ha senso comune. Non dovrei amarvi dal momento che accettate con entusiasmo di divenire vostra moglie?

Il giovane aggrottò la ciglia e si morse la labbra; non era questa la risposta che egli attendeva.

Vediamo un po', amica mia, di mettere bene a posto le cose, giacché gli avvenimenti accaduti nelle ultime quarantotto ore hanno cambiato il programma.

Cambiato? — ripeté madamigella Linetta con un principio di collera.

Sì, l'ho cambiato affatto. La morte di mio padre mi toglie da moltissimi imbarazzi e mi permette di guardare l'avvenire sotto un altro punto di vista da quello in cui l'avevo visto pochi giorni or sono. Ho esaminato questa mattina

la mia nuova condizione ed ho trovato che non è brutta come ho immaginato: tra valori ed è andrò meglio. Io comprendo di

banali io sono possessore di oltre un milione, cifra rispettabile, non vi pare?

La canzonettista si morse le labbra.

Sicché — essa disse — vi trovate in condizione di pagare il debito che avete contratto nelle sale da gioco dell'Eldorado.

Ecco... veramente per il momento non posso pagarvi, assolutamente non lo posso, ma accetto con entusiasmo la vostra offerta di prestarmi il danaro che mi occorre.

Linetta mandò un sospiro di soddisfazione.

Vi ricorderete però che l'offerta era condizionata: mi rilasciavo una dichiarazione.

Sì, in un momento di ebbrezza. Ma scritta tutta da voi e firmata da me.

Non lo contesto; dico soltanto che quando l'ho scritta ero un po' ubriaco.

Allora voi la impugnate di perbacco, usato dei termini curiali! No, no, parliamoci chiaro: io e andrò meglio. Io comprendo di

direttamente la mattina stessa da Udine: partenza alle 4.20, arrivo a Pordenone alle 5.40 e in vettura fino a Grizzio di Montebelluna (n. 308) per salire il colle (m. 600 circa) della collina. Alle 11, parole dei due Presidenti dell'Alpina e del Circolo Speleologico ed Idrologico: indi alle 12, partenza dal colle per il canale industriale, visita dei lavori, discesa a Montebelluna, pranzo sociale, visita all'imponente locale delle macchine nella frazione di Malnisio, partenza per Pordenone in vettura. Si arriva alle ore 20, e si dà tempo di cenare, perchè il treno per Udine non parte che alle 21.30.

La direzione del Circolo Speleologico stabilirà per il giorno primo o per quello dopo il convegno una gita a qualche fenomeno idrologico o speleologico dei dintorni; e ne darà avviso ai soci con apposita circolare.

Sacile

Corso di Lavoro Manuale.

Si avvertono le sig. maestre ed i signori maestri Elementari, i licenziati dalle scuole normali che l'apertura del Corso seguirà il 17. Che la domanda in carta bollata da lire 60, accompagnata dal vaglia di L. 20 per tassa di frequenza, saranno inviate al Direttore del Corso sig. Oreste Gardini, presso il Giovanni Rapuzzi in Sacile entro il 15 corrente.

Saranno ammessi a frequentarlo anche coloro che sono sprovvisti di titoli ma a questi, invece, di diploma, verrà rilasciato un attestato di frequenza e profitto.

Per alloggi e vitto chiedere schiarimento in cartolina doppia al sig. Giovanni Rapuzzi segretario della scuola, il quale darà le migliori informazioni.

Vivaro

Acqua potabile.

Sono anni ed anni che in questi disgraziati paesi, obbligati a bere l'acqua inquinata della roggia dopo che Maniago e la frazione di Camagna se ne sono serviti per lavare vestiti biancherie ecc., altro, reclamano l'acqua potabile. Furono inoltrate istanze su istanze, perchè l'autorità tutoria obbligasse le cessate amministrazioni comunali a provvedere specialmente le due frazioni di Basaldella e Tesis, il tipo quasi in permanenza, fece stragi per cinque anni di seguito in questa disgraziata popolazione; vi furono sopraluoghi, e proposte del consiglio sanitario provinciale; ma sia per una malintesa economia, o diciamo pure, anche per un sentimento di campanilismo, non si concluse mai nulla, lasciando che i propri amministratori (che son poi quelli che pagano) muovano di malavita infettiva.

L'attuale amministrazione, contraria al parere di persone competenti, tentò la costruzione di pozzi, ed incaricò del lavoro uno specialista venuto dalla Toscana; ma, come si prevedeva, il tentativo non riuscì che a ricavarne un gran fiasco. Toscano, che costò al comune la bella somma di qualche migliaio di lire, le quali avrebbero potuto servire, invece, a compiere un progetto per un acquedotto da farsi col concorso dei comuni di Maniago, Fanna ed Arba, prima che Maniago avesse provveduto da sé ai propri bisogni. Ma non parliamo più oltre del passato, che tanto oramai ogni recriminazione è inutile e acqua passata non macina più.

Rendiamo invece, o per dir meglio, pensino l'attuale amministrazione o l'autorità tutoria a risolvere una buona volta e presto l'importantissimo problema, non preoccupandosi tanto della spesa quanto della salute e del benessere dei propri amministratori, i quali se fino ad oggi hanno pazientato e sopportato uno stato di cose che nessuno che non ubri in questi paesi può avere un'idea, potrebbero finire, colto stancarsi, a connettere dei disordini.

E allora, di chi la responsabilità?

Un contribuente.

Pordenone

Funerale.

6. — Casonato Angelo, ventenne, assai benevolo per le sue virtù, morì l'altro all'ospedale Civile dopo brevissima malattia.

Oggi ebbero luogo i funerali con intervento di moltissimi cittadini addolorati per la sua immatura dipartita. Molte e belle ghilande, con le scritte: Colleghi all'eroe Angelo, L' amico (Girillo), Società fratellanza al caro Socio, Al caro Angelo gli amici, Al caro collega di agenti di S. L. G. O. amici Gualano e Guglielmo, Luigi Sim al suo Angelo, Romolo Briss al fedele amico, Famiglia Angelo Micheli, La tua Maria, Sezione Giovanni B. O. al caro Angelo.

Apriva il corteo la fanfara cattolica dei giovani, che fu diretta dal valente maestro Saresi; seguiva la bara portata dagli amici, una rappresentanza della Sezione Giovanni con bandiera, una rappresentanza della Società fratellanza, ed un numero considerevole di persone d'ogni ceto.

Al Cimitero, tessero l'elogio fu-

nebre, i signori Tonelli, De Paoli, Polesello e Cozzan.

Valga la solenne manifestazione di compianto e d'affetto a lenire almeno in parte l'immenso dolore dei suoi desolati genitori.

Cinematografo.

Da alcuni giorni agisce in piazza XX settembre lo splendido Cinematografo *Pathé Frères*, alle cui rappresentazioni, accorre ogni sera numeroso pubblico plaudente.

S. Vito al Tagliam.

Per la Mostra.

6. L'on. Giunta municipale ha deliberato di concorrere alla mostra internazionale di ruspo con una medaglia d'oro ed una d'argento, e con L. 400 per la mostra bovina mandamentale, che avrà luogo il 6 settembre p.v. Fra giorni sarà pubblicato il relativo programma.

La commissione per la visita alle stalle ha già ultimato il giro dei Comuni di S. Vito, Sesto al Reghena, Chions e Valvasone.

Finora furono ammessi alla mostra circa 200 capi.

Magnano in Riviera.

Le sorprese d'un povero truffato.

6. L'altro ieri l'agricoltore Ermacora Giuseppe di qui recavasi a staccare l'erba in un proprio prato, poco lungi dal paese, quando, con suo stupore, trovò un'altra persona che si accingeva al medesimo lavoro, sul prato stesso.

Scusatemi un poco, o che cosa state facendo qui?

Sentite mo: ho comperato il fieno di questo prato e son venuto a sfalciamelo.

E da chi l'avete comperato?

Dal padrone, po.

Il padrone sono io e ve lo posso dire che non mi sono mai pensato di vendere l'erba di questo prato.

Immaginarsi lo stupore del povero forestiero, certo Francesco Collini di Gemona, il quale giorni prima, nel suo paese, aveva comperato quello staccio per 110 lire da uno che si chiamava Giuseppe Marchetti e che si diceva di Tolmezzo, il quale lo condusse anche a vedere il prato in parola.

Il povero uomo dovette convincersi che l'Ermacora aveva ragione e ritornò a Gemona, a denunciare il caso ai carabinieri, i quali, iniziate indagini in proposito stabilirono che il sedicente Marchetti non è altro che un pregiudicato di Clauzetto: Luigi Zanier d'anni 46, caradatore, domiciliato ad Ampezzo.

Manzano.

Furto di una cavalla e di una mula.

6. Stanotte, ignoti, penetrati nella stalla di Vincenzo Birri, ne uscirono poco dopo conducendo seco una cavalla del valore di L. 400 ed una mula del valore di L. 500! Immaginarsi lo stupore del debitato, quando trovò la stalla spogliata delle sue bestie più benedette!

Porpetto.

Abbiamo il sindaco.

6. Andate a picco, le pratiche laboriose per la nomina a sindaco del Conte Cinto Frangipane, oggi il Consiglio a voti unanimi affermò sul nome del sig. Nez Mario, che, nutriamo ferma fiducia, saprà tenere le redini del Comune con mano ferma ed animo equo. Circondato da una saggia amministrazione saprà condurre a buon porto le finanze, un po' scosse, del paese.

Abbiamo il segretario.

Nella persona del signor Bellina Giuseppe, attuale Delegato di P. S. a Mirandola in quel di Modena.

Preceduto da ottima fama, egli ebbe il voto unanime del Consiglio che avrà in lui uno zelante funzionario, un illuminato impiegato. Sia il benvenuto.

Abbiamo la Casa della scuola.

Il moderno e grazioso edificio scolastico è già compiuto, ed aspetta le voci vispe e squillanti dei bimbi che lo rendano più attraente e gaio. L'attuale Amministrazione, che sappiamo amante della Scuola, darà forte impulso, perchè venga sollecitamente allistito l'arredamento secondo le esigenze didattiche e igieniche moderne, affinché col venturo anno scolastico, insegnanti e scolari, trasportino le loro tende in aere più spirabile dell'attuale.

Tolmezzo

La firma del decreto per la ferrovia Carnica.

7. L'altro ieri è stato firmato il decreto che approva il progetto per la Ferrovia Carnica.

Il decreto è già pervenuto alla Prefettura.

Felice Umberto

Un fulmine.

7. Ieri notte, verso le ore 22, quando pareva che un provvido temporale dovesse refrigerarci, mentre non c'era che qualche gocciolina di pioggia, ecco improvviso scagliarsi il fulmine sopra la stalla di certo Giuseppe Colte fu Angelo, che si prendeva con una povera innocente cavalla, che la folgore giuliva atterro mortale al suolo! Il danno coperto da assicurazione, è di circa lire 550.

Friuli orientale

MONFALCONE. — Annegamento.

6. — L'operaio Giuseppe Furlan, d'anni 24, celibe, proveniente da un paesello vicino Cormons, venne assunto stamane assieme ad un suo fratello al lavoro dell'impresa Battistutta Antonio, assuntrice dei lavori di muratura dell'originario Cantiere navale alla Casa nuova dei fratelli Cosulich di Trieste.

Questa sera verso le 6, terminato il lavoro, i due fratelli Furlan — tanto l'uno che l'altro incapaci di nuotare — ebbero l'infelice idea di volare fare un bagno nel canale navigabile in prossimità del Cantiere.

Il povero Furlan Giuseppe, senza pensare al grave pericolo cui correva, incontrò, si spinse un po' troppo e ad un tratto si sentì mancare la terra dai piedi e giù nel profondo del canale, dove l'acqua misura 6-7 metri d'altezza.

L'infelice lottò per pochi istanti, ma poi, perduto i sensi, cadde a fondo e non fu più veduto.

Il fratello si mise a gridare aiuto in sloveno, ma le sue parole non venivano comprese dal personale dei natanti, che si trovavano in quei paraggi, e nessuno nemmeno sognava trattarsi di una disgrazia.

L'impresa Battistutta, quando subito due barche sul luogo, ove avvenne la disgrazia, ma il cadavere dell'annegato alle 9 di questa sera, non era stato pescato ancora.

Cronaca cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Udine. Vendita ritaglio di terreno lungo la via Miescio. — Rovereto in Piano. Aumento stipendio al posto di segretario. — Pinzano Ragogna. Antecipazione di L. 5000 al concorso per l'allargamento del Ponte sul Tagliamento. — Passigno di Prato. Vendita terreno comunale. — Ligosullo. Concessione derivazione d'acqua a Morocutti Osvaldo. — Dogna. Tariffa collocamento lapidi nel cimitero comunale. — Verzegnis. Assegno combustibile ai comunisti per l'invernata 1907-008. — Ampezzo. Concessione combustibile alle famiglie povere. — Pontebba. Pradamano. Modificazione alla Tariffa daziaria. — Zuglio. Regolamento daziario modificato. — Faedis. Attimis Povoletto. Regolamento daziario. — Brugnera. Regolamento e tariffa dazio modificati. — Fiume. Assegno di riposo allo stradino. — Lauco. Aumento stipendio al posto di segretario. Concessione di sussidio annuo alla Congregazione di carità. — Artegna. Capitolato per servizio medico. — Claut. Assegno combustibile ai malgheci. — Cordenons. Regolamento impiegati municipali. — Ronchis. Aumento stipendio agli stradini comunali.

S. Vito al Tagliamento. Aumento salario ai bidelli ai due corsori, ai due necrofori del capoluogo, al custode del Cimitero di Prodolone, salario per la bidella della scuola di Savorgnano; aumento contributo al Patronato scolastico, spese per assistenza alla rete telefonica.

S. Vito al Tagliamento. Incarico all'ing. De Rosa ed altri per progetto delle strade di Pradis. — San Martino al Tagliamento. Tariffa daziaria. — Claut. Affrancazione canonici in seguito a transazione. — Ovaro. Utilizzazione boschi comunali. — Arba. Stipendio al medico condotto.

Decisioni varie.

S. Leonardo. Mutuo di L. 20.000 con la Cassa di risparmio di Udine, ritenute accettabili il Mutuo e ritorno gli atti. — Udine. Tassa famiglia accoglie il ricorso, di De Dottori Morelli De Rossi Antonietta. — S. Quirino. Acquisto area per cimitero di Sedrano. Esprime parere favorevole. — Ovaro. Dichiarazione ricevibile il ricorso di Gubbia Egidio e accoglie in parte il ricorso della Cooperativa di consumo.

Riviera.

Pricesimo. Domanda acquisto stabili per allargamento della strada di accesso alla stazione ferroviaria. — Cividale. Verenza tra il comune ed il consiglio amministrativo dell'ospedale: rinuncia di diritti da parte del comune. — Meduno. Tariffa daziaria. Istituzione dazio sulla birra. — Spilimbergo. Classificazione senole del comune. — Colloredo di Montebelluna. Regolamento e tariffa per la tassa di esercizio. — S. Vito al Tagliamento. Aumento contributo alla scuola di musica. — Ciseris, Sutrio. Aumento stipendio al segretario comunale. — Tolmezzo. Consorzio Roste, Bersaglio e fabbrica: assunzione. Mutuo di L. 15.000. — S. Giorgio della Richinvelda. Tariffa tassa famiglia.

Bonifenza.

Offerta fatte alle Scuole Professionali in morte di Giacomo Ferracci. — Av. Gius. Casati lire 2. Famiglia De Simon 2. — Carlo Del Pra il C. C. Asquini Al. — Dato Donatone. Famiglia De Simon lire 1. — Ingegn. la famiglia Brighelli lire 1. — Nicoletto Degani. la famiglia De Simon lire 2. — Lorenzo Sandrini lire 2. Antonietta Florit lire 1.

Mostra d'arte decorativa

Di giorno in giorno, come sempre avviene in tutte le Esposizioni, man mano che si avvicina al di fissato per inaugurare, va intensificandosi il lavoro, nel Palazzo delle Scuole.

Faccini ed operai che trasportano gli oggetti, artisti espositori coi lor dipendenti che li aspettano sugli appositi banchi o entro gli scaffali o li appendono alle pareti o comunque li dispongono nelle aule loro assegnate, curando che l'insieme riesca attraente.

Vedemmo, nell'atrio in fondo al corridoio già disposta la mostra collettiva degli artisti ed operai mosaicisti di Seguals: una ricca assortita mostra di quadri e quadretti in mosaico — l'arte che rese e mantiene celebre il nome di Seguals nel mondo, poiché figli di quella ridente piaga sono stabiliti e si fecero onore a Parigi, a Berlino, a Vienna, a Londra. Nei quadri e quadretti, vi sono figure, vi sono semplici ornati, paesaggi: imitazioni dal greco, figure sacre, ornati in vario stile: non tutti egualmente pregiati, ma taluni di vero merito artistico. Accenniamo, come curiosità degna di nota, al lavoro di un vecchio d'ottantacinque anni, Pietro Mora, di Seguals. Oh, care tremule mani dall'età raggrinzite, ma che l'ozio non volete né potete ancor soffrire! Di fronte, abbiamo qualche saggio dell'industria dei cementi: una balaustrata molto graziosa sia per la leggiadria delle linee come per l'intreccio degli ornati: fiori e foglie concepite e modellate verso scintillio della natura. C'è anche una testa di Cristo che richiama l'attenzione.

In uno stanzino attiguo, sono raccolti ma non ancora esposti vari disegni mandati dall'Istituto Uccelli.

La nostra visita, come si vede, segue «alla rovescia», cioè, cominciando dal fondo; ne verremo via regolarmente, perchè in qualche aula non c'è ancora proprio nulla di pronto, nulla di esposto. Ma non va tacuto che si trova già all'ordine, lo spaccio bibite in sorte e soprattutto della Birra Puntigam, affidato al signor Fattori della Fratellanza all'Esposizione. Si trova anche nell'atrio in fondo e fu disposto con vera proprietà. Non si deve per questo fatto avventar giudizi maligni, anche, in America, quando si fondano città nuove, tra le prime baracche piantate v'è l'osteria, il «bar», e col caldo che fa sudare sette camicie al giorno, era ben naturale che si pensasse al refrigerio dei numerosi operai che si affaticano in tutto il vasto pianterreno del Palazzo.

L'aula assegnata alla Società del Viminio, si sta preparando convenientemente. Sarà trasformata in un'elegante sala; con fasce ornamentali, ricorrono sotto il nuovo improvvisata soffitto. L'aula è peraltro insufficiente, ci dicevano ieri, ad accogliere tutti i bei lavori che la fortunata Società intende mettere in mostra.

Notiamo poi, che, sia nel corridoio, come negli uffici e qua e là nelle aule, già si vedono le sue comode poltrone e sedie in vimini e canna d'India affidate a nolo al Comitato.

Nell'aula destinata alle sculture ed ai lavori ornamentali in pietra e legno — trovò nell'elenco i nomi seguenti: Umberto Pellicani, Provino Valle, Gio. Battista Danieli, Silvio Piccini, Giovanni Bertoli, Vincenzo Maroder, Attilio Covis, Giulio Hrab (parchetti), Carlo Strachin, don Giovanni Iaconis. finora non si vede che una ben intesa statua di S. Giuseppe del Maroder, in grandezza qualcosa più che ordinaria; e due quadri in alto rilievo e colori, di soggetto sacro.

Nell'aula contigua, si ammirarono le imballazioni dell'Ennio Vaccaroni: bellissime e disposte con arte. Un pavone è proprio superbo, con la coda magnifica spiegata; una testa di cavallo è ammirevole. Ma non vogliamo fare una descrizione completa: ci riserbiamo a quando tutto sarà in ordine.

Nell'aula delle arti grafiche, si nota quattro soli espositori mandarono i loro oggetti.

E qui facciamo una piccola amenda onorevole. Dico, in un primo cenno, che nessun tipografo aveva concorso. Eravamo in errore: c'è il Domenico Stefanutti di Tarcento, che ha mandato un saggio di lavori tipografici. Ve ne sono di ottimi.

Una parete è quasi per intero ricoperta di cartelloni disegnati dal bravo signor Banzon: alcuni di trovata felicissima, tutti di perfetto disegno, di simpatica intonazione, di grande effetto. Al giovane artista auguriamo che vinca la sua grande nostalgia per il nostro e suo Friuli e ne vada i confini per farsi strada in centri di maggiore

attività nel ramo da lui seguito con tanta valentia, certo che saprà vincere la prova.

Lavori in ferro e in bronzo, pochi finora. Ammirevoli i bronzi artistici del Francesco Broili: fusioni perfette, proprio: forse, nella modellazione, qualcuno lascia adito a lievi critiche, ma come fusione si deve proprio riconoscere che oggi difficoltà fu superata magistralmente. Vi sono fiori e foglie stupendi per naturalezza.

Qualche saggio di lavori in ferro battuto di altri, è anche buono.

Le aule assegnate alle mostre dei mobili, già ne accolgono di stupendi. V'è camere... c'è un peccato non farne acquisto! Eleganza congiunta a una grande semplicità di linee, di ornati, d'intagli: crediamo non andare errati nel dire che la mostra di mobili riuscirà degna di essere paragonata alle migliori che finora siensi avute anche fuori di qui. Ma non facciamo ancora nomi, perchè solo pochissimi degli iscritti hanno portato i loro gentilissimi lavori: l'Attilio Gervasi, l'Alessandro Missio, il Luigi Bragato e non sappiamo se uno o due altri. Il Sello è ancora intento a prepararsi l'ambiente: una camera tappezzata in consonanza col mobilio che sta ora compiendo.

Le singole mostre compiute, sono «assimate» con proprietà, hanno il loro fondale in tappezzeria. Forse, per la «camera» del Gervasi, poteva essere più appropriata una tinta meno chiassosa del rosso da lui preferito.

Nell'atrio mezzogiorno, lasciato alle arti femminili, che confusione ancora! Signore e signorine — la signora Schiavi, la signorina Nigris di Fagnagna Cuoghi e Misani e altre e altre di Udine — che si aggirano fra una selva di vetrine e di chioschi, che divullupano involti, che appendono i tendi merlettati e le vaporose vestiline, che discutono...

Utile attività di quelle gentili se tu fossi presa ad esempio è imitata da ogni donna e donzella! E questa loro attività deve intensificarsi, nei tre giorni che ancora mancano; poichè molte e moltissime cose leggiadre stanno ancora nascoste agli occhi nostri: nelle scatole, negli involti e aspettano di essere collocate a posto. E intanto oltre le volentieri instancabili del Comitato, altre signore e signorine passano, sorridendo di quel sorriso buono di chi crede e spera di mostrare il proprio valore: sono le singole espositrici: vedemmo ieri la modista Margherita Todero, portare i cappellini lavorati da lei dei quali udiamo dire un mondo di bene.

I merletti della Scuola di Fagnagna sono già messi in bell'ordine entro la vetrina: meravigliosi lavori taluni, tenuti come i sogni delle giovinette che li hanno intessuti.

Il signor Lorenzoni da una parte, la ditta Beltrame dall'altra, non hanno, fino a ieri, che preparato le stanze loro assegnate.

Nel lunghissimo corridoio, una delle pareti va coprendosi di variati disegni, di «argille», di «gessi»: sono i saggi mandati dalle varie scuole d'arti e mestieri: di Udine, di Forgaria, di Gemona, dell'Alto But.

Vogliamo accennare alla Sala del Masutti: quanta bellezza di lavori! Schizzi a lapis, all'acquerello, a penna: fotografie di quadri; progetti e modelli di decorazioni; quadri; disegni di lavori in ferro battuto, che il compianto Giuseppe Calligaris tradusse in lodate e premiate opere.

Oh quanto, il nostro buon Giovanni, sotto l'apparenza di uomo quasi indolente, quanto favoriva! E come, quell'uomo così modesto, sapeva trarre dalla fervida sua mente le concezioni più geniali! Il suo nome resta nella storia delle Belle Arti in Friuli fra i più celebrati del secolo passato; l'influenza di lui sull'indirizzo dell'arte decorativa durerà a lungo; fra gli artisti friulani, che troveranno sempre nel suo esempio, la via per innalzarsi nella stima dei contemporanei dei posteri.

Un'ultima occhiata, per oggi: la mostra fotografica. Questa è la sezione di cui più si compiace la giuria per le accettazioni: vi sono lavori degni del maggiore encomio: il Pignat, il Di Piazza di Gemona, il Brighelli, per citarne alcuni da noi veduti; hanno fotografie che son veri quadri artistici, poichè seppero infondere la poesia della vita.

Ma non affrettiamo giudizi nell'attesa di veder coordinata ogni cosa; di vedere ogni cosa a posto. Sarà fatto, per sabato?

Banchetta.

Iersera, all'Albergo Nazionale, in una saletta, la Presidenza della Mostra offrì un banchetto alla Giuria d'accettazione.

Della Presidenza erano presenti i signori: cav. De Paoli, Vallon, Arrigo Braddotti, Scocimaro, Brighelli e aveva mandato la propria adesione il signor Interdonato; della Giuria, l'architetto Massimiliano Ongaro, il prof. Collavini e Alberto Calligaris.

La mensa era addobbata con fiori, molto elegantemente, servizio ottimo, signorile.

Allo spuntare, il cav. De Paoli porse un saluto e un ringraziamento alla Giuria, e in particolar modo al suo presidente ing. cav. Ongaro.

Questi rispose, dicendosi grato delle cordiali accoglienze e lieto di poter dirsi entusiasta dei nostri artisti, i cui saggi ebbe campo di ammirare in questi giorni.

La lieta riunione si protrasse oltre la mezzanotte.

Medaglia. Altre due grandi medaglie d'argento confort il Municipio di Cividale, promise quanto prima anche un sussidio.

Sussidi. Il Municipio di S. Daniele del Friuli elargì un sussidio di L. 30.

Facilitazioni ferroviarie ai visitatori. Ieri pervenne notizia della R. Prefettura che il Ministro dei Lavori Pubblici concesse una proroga di validità ai biglietti di andata e ritorno che normalmente vengono distribuiti per questa città.

La tragedia del monte Civetta

Come fu rinvenuto il cadavere e come precipitò poi in un crepaccio.

Dal sig. Umberto Burghart, ritornato iersera da Forno di Zoldo, abbiamo appreso alcuni tragici particolari sulla misera fine del povero Giuseppe De Gasperi, precipitato dalle più alte rocce del Civetta contro il ghiacciaio sottostante.

Come fu detto, del povero De Gasperi mancavano notizie ancora dal martedì.

Le guide incaricate di ricercarlo, venerdì e sabato, ritornarono portando la informazione d'aver oltrepassato il ghiacciaio senza trovarne il De Gasperi, né il suo cadavere.

Si trova il cadavere.

Salirono allora alla ricerca i signori Napoleone Cozzi e Alberto Zanutti di Trieste col signor prof. Olinto Marinelli e prof. Federico Flora, accompagnati da tre guide.

Al ricovero Manzoni, dal qual punto si dipartono tre canali che convergono al nevalo circa 100 metri più basso del ghiacciaio, il gruppo si divise in due squadre: Cozzi e Zanutti salirono l'erto e pericoloso canale di destra; Marinelli e Flora, colle guide, il canale di sinistra, difficile non meno dell'altro.

Al nevalo, quest'ultima comitiva si fermò; i signori Cozzi e Zanutti si arrampicarono sulla parete rocciosa e pericolosissima che mette al ghiacciaio.

Superate le rocce e giunti al livello del ghiacciaio, chiusero fra quelle da ogni parte, videro alla loro sinistra, quasi sull'orlo, il cadavere di un uomo.

Si direbbero a quella volta, e quando furono vicino riconobbero il povero De Gasperi, disteso a 10 soli metri dall'orlo di quel vero abisso!

Impossibile precisare da quale altezza delle rocce — che in 300 metri circa raggiungono la prima vetta — il compianto giovane sia precipitato: forse 50, forse 150 metri.

Giaceva la misera salma irrigidita nel ghiaccio. Calava in un piede la scarpa ferrata e nell'altro una scarpa di pezza: probabilmente, l'infelice trovò, ad un certo punto, che gravissime erano le difficoltà da vincere, e pensò di tentare di superarle nuttandosi le scarpe ferrate — pericoloso sul ghiaccio — con quelle meno scivolanti di pezza che usano i nostri montanari. E forse nell'atto che stava operando questo cambiamento, precipitò e batté contro la crosta di ghiaccio.

La morte deve essere stata istantanea.

Lo si desume, oltre che dall'altezza donde lo sventurato precipitò, anche dalla ferita principale — alla testa: ferita così immane, che arrovesciò all'indietro la scatola cranica.

I due animosi, vincendo il proprio dolore, pensarono al modo col quale trasportare il cadavere. Dovettero prima con pietosa cautela staccarlo dal ghiaccio; poi legare il corpo irrigidito con una corda lunga sessanta metri circa e lentamente calarlo giù, in tre riprese, fino al nevalo.

Ma ad un certo punto, si trovarono nella impossibilità di proseguire. La nuda roccia fu come il dorso d'una schiena d'uomo: il cadavere cominciò a scivolare per la ertissima china, e la forza del peso che lo travolgeva a valle già cominciava a trascinarlo ancor essi: ancora un po' che avessero persistito a trattenere la salma rotolante verso l'abisso, e ne sarebbero stati travolti.

Perciò dovettero abbandonare il capo della corda che essi tenevano.

enti i
a, Ar-
Brisi-
propria
della
iliano,
liberto
con
rvisio-
Paoli
mento
odo al
aro.
grato
to di
mostri
po di
oltre
meda-
copia
prima
Da-
ssidio
sita-
lla R.
La-
roga
e
gono
lla
pacco.
ritor-
Goldo,
par-
del
pre-
Cl
ante.
De
acora
carin,
por-
ol-
ovar
vere.
i si-
berto
prof.
erico
de.
qual
il che
me-
grup-
Coz-
pe-
Mari-
cata-
meno
itiva
nutti
roc-
nette
al
fra
lla
il ca-
a, e
bbero
a 10
o a-
quale
300
prima
sila
150
idita
de la
carpa
elice
gru-
vin-
parle
per-
uelle
sano
atto
bba-
o la
stan-
l'al-
ipth-
alla
e ar-
era-
pprio
qua-
vet-
stac-
cor-
ung-
ente
no al
ova-
rose-
ne il
il
per
del
già
essi:
ersi-
roto-
bbero
are il
vano.

Il cadavere andò quindi a ro-
tare in un altro crepaccio profondo,
da dove non fu possibile estrarlo
perché mancavano i mezzi adatti.
Forse a quest'ora si compie il
difficile pietoso ufficio di togliere
la misera salma da quel baratro,
con l'aiuto degli strumenti e delle
corde portate dai soci del Circolo
speleologico.

Per dare un'idea delle difficoltà
che il Civetta presenta, accennere-
mo a questo particolare: nella
discesa, vi è bisogno di adoperare
la corda in qualche punto: stette
ultimo, in una cordata, il Cozzi, uno
fra gli arditi e provetti alpinisti;
ebbene, dopo calati gli altri, im-
piegò due ore per discendere una
sessantina di metri!

Ancor ieri, si accinsero a tentar di
recuperare il cadavere i signori ma-
estro Lazzarini, Renzo Cosattini e
studente Camerini, del nostro Cir-
colo speleologico; e siccome sono
muniti di quanto occorre all'impresa
è ferma speranza, per non dire la
certezza, che oggi medesimo pos-
sano riuscirci.

Lo sventuratissimo padre è giun-
to ieri sera. Egli fu poco a poco
informato della tremenda sciagura
che si abbatté sulla sua casa...

Unica speranza, è ora, per lui e per
la madre, che la salma dell'amatissi-
mo figlio sia ritrovata alla periferia
montagna, che sia trasportata a
Udine e sepolta qui, nel nostro
cimitero, dove poter rinnovare
frequentemente il doloroso saluto e il
pianto...

IGEA
La sublime arte
ACQUA DA TAVOLA
La più durevole che
si conosca.

Rappresentante per Udine
Francesco Minisini - Udine

Cura in casino haato (Valcamonica)
Grandi Alberghi - Conforti moderni

Corriere Giudiziario
Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Leone Luzzatti P.
M. dott. T. Foresti.

Nello Statuto non ista tutto.
La questione è nota ai lettori della
«Patria». Il giorno dello statuto dove-
va dare una festa di ballo pubblica a Pa-
manova; i manifesti erano stati affissi e
disposti l'orchestra, il banchetto, e di-
sposto per ottenere la relativa licenza.

Intervene il gestore della persona di
Giovane Piuvo; ed allora gli impresari
Ernesto Bert, e Giuseppe Penco, pen-
sarono di buttarla in ballo privato. Il re-
gistratore Municipale, interpellato, rispose
che non vi era bisogno di licenza. Com-
inciarono le danze nel politeama di pro-
prietà del sig. Ernesto Bert.

Quando ecco i carabinieri dichiarare che
il ballo, avviene in contravvenzione alla
legge.
Il Pretore di Palma dott. Pasqualino
Gracchi condanna il Bert e il Penco cia-
scuno ad un giorno di reclusione, 50 lire
di multa ed in solido nella spesa proces-
suali. Essi appellarono; e ieri il Bert
ripeteva energicamente al Tribunale
come andarono le cose.

Penco, si assicura a quanto disse il suo
amico, soggiungendo che mentemente con
27 giovanotti andarono dal sindaco in
commissione e ottennero di poter ballare
privatamente.

Il difensore avv. Bruni conclude per
l'assoluzione del reato.
Il Tribunale, benché il P. M. avesse
domandato la conferma della condanna,
assolve gli imputati per non provata
reità.

Uno dei soliti.
Per direttissima il pregiudicato David
Alberto di Udine fu condannato per mo-
servanza di pena a 2 mesi di reclusione
i carabinieri lo riportarono in prigione.

Lesioni e minacce.
Basso Pasqualino Maria di anni 51 di
Colognola fu condannato dal Pretore secun-
do al mandato a 55 lire di multa perché
imputato di avere percosso con uno zoc-
ciato e minacciato con un coltello in
ragazzina Elisa Sacchi, sua contessina,
che si era recata in casa sua a reclamare
un fazzoletto.

Il P. M. domandò la conferma.
Il Tribunale, di Udine la condanna a
35 lire di multa retribuita con 4 giorni
di detenzione.

Difensore avv. Peter Girani.

Un appello rigettato.
Fra C. Mattia di Valentino di S.
Daniele è la di lui cognata avvengono
spesso quei furti, per motivi d'interesse.
Un giorno del giugno scorso il Col-
lavinio minacciò la cognata con un tridente
forse dicendo di volerla uccidere.

Il Pretore di S. Daniele lo condannò a
50 lire di multa e 5 lire per Costituzione
di Parte Civile e relativi accessori.
Il Tribunale respinge l'appello e alla
prima condanna aggiunge le spese del
secondo processo.

Avv. avv. Peter Girani.

**Alte ore 24 del 6 agosto cessava di
vivere dopo breve e penosa ma-
lattia il notaio**

dott. Francesco Nussi
d'anni 84.

I figli Edvige e Strazzolini, dott.
Antonio, Adelaide vedova Forster, la
nuora Lucia Foramiti, il genero Fe-
liciano Strazzolini, il fratello cav.
dottor Andrea, Elisa vedova Piccoli,
Amalia vedova Lurini, i nipoti uni-
tamente agli altri parenti parteci-
pano il doloroso annunzio pregando
di essere dispensati dalle visite di
condoglianza.

I funerali avranno luogo domani
8 agosto 1907 in Cividale alle ore
8 antimeridiane.

Cividale, 7 agosto 1907.

Concerto.
Dunque anche questa sera, l'intra-
prendente sig. Giuseppe Gross, pro-
prietario dell'ormai rinomata bir-
raria all'Adriatica, darà dalle ore
8 3/4 alle 11, il terzo gran concer-
to, composto da circa quaranta
musicanti e diretto dal bravo ma-
estro Basilio Giovanni.

Il concorso dell'elegante pubblico
l'altra sera nel fresco giardino, dà
sicuro affidamento che anche oggi
si vorrà accorrere ben numerosi,
considerato anche, come, oltre aver
provveduto ad uno scelto e pronto
servizio, le consumazioni non subi-
ranno alcun aumento.

Utile a sapersi
è che i nuovi biglietti d'abbona-
mento ferroviario speciali, serie
III, III bis, V, XIV, XVI andati in
vigore il primo di questo mese
— comprendenti le linee Venezia
— Treviso — Udine — Pontebba;
Udine — S. Giovanni di Manzano;
Venezia — Portogruaro — Spilim-
bergo — potranno su richiesta dei
viaggiatori, essere estesi alla linea
Udine — S. Giorgio di Nogaro —
Portogruaro, verso pagamento dei
seguenti prezzi supplementari:

Prezzi per ogni biglietto della durata
di 15 a 30 giorni: 1. classe L. 9.15, 2.
classe L. 6.45, 3. classe L. 4.30.

Idem di tre mesi: 1. classe L. 18.30,
2. classe L. 12.75, 3. classe L. 8.55.

Prezzo per ogni biglietto della durata
di un anno: 1. classe L. 54.90, 2. classe
L. 36.65, 3. classe L. 27.45.

Idem per sei mesi e per due persone
della stessa Ditta: 1. classe L. 73.20, 2.
classe L. 48.10, 3. classe L. 30.60.

Colica nefritica malarica
A dimostrare quali strane manifesta-
zioni può causare la malarica, è importante
il caso riferito dal Dr. CAMPAIGNA nel
n. 66 della «Gazzetta degli Ospitali».

Si tratta di un cantalino, che, dopo
aver dimorato per qualche tempo in una
regione malarica della Virginia (America),
andò soggetto a dolori al lombi ed al
sacro che si irradiavano al fianco destro.

In seguito poi questi dolori insorsero ad
accorsi, ad intervalli di 7-10 giorni e
della durata di 12 ore ciascuno, accompa-
gnati da vomito, cefalea, ecc.

Tali accessi simulavano perfettamente
coliche renali prodotte da calcoli o renella;
però il Dr. CAMPAIGNA, avendo avuto
occasione di vedere questo malato dopo
che fu tornato in Italia, poté convincersi,
dalla storia del malato, dalla mancanza
di calcoli, dal colore della urina, e dal
tumore di milza, che questi dolori non
erano in fondo che accessi malarici lar-
vati sotto forma di coliche nefritiche.

E di fatti la cura che i tinti, a base di
chinino, ferro e arsenico, conformo pienam-
ente la diagnosi del medico, essendo
per essa scomparso totalmente ogni
dolore.

In queste forme larvate di malarica
spesso la cura è quella che decide della
diagnosi.

E la miglior cura che in simili casi
può farsi è quella dell'«Anafina», se si
tratta di bambini) della Ditta Bisiere di
Milano, rimedio a base appunto di chinino,
ferro, arsenico ed estratti vegetali amo-
ro-tronici, la cui composizione razionale,
su formula dell'illustre BACCALINI, dà
garanzia assoluta della sua efficacia.

Nel mondo degli affari.

Aste ed Appalti pubblici.
— Intendenza di Finanza di Udine. —
20 agosto nella Sala comunale di Tolmezzo
seguirà il secondo esperimento d'asta per
l'appalto dell'Esattoria di Tolmezzo, (quo-
tunnio 908-912), e comuni di Amaro,
Cavazzo Carnico, Lauco, Tolmezzo, Ver-
zeguiss e Villa Santina. — 27 agosto, sala
comunale di Moggio, appalto esattoria di
Moggio e comune di Chiusaforte, Dogna,
l'ontebba, Resia, Resutta e Raccobuoni.

— Municipio di Verzeguiss. — 10 agosto
secondo esperimento d'asta per la ridif-
fusione novembre 1908-1910 delle tre muli-
Crotz-Presolton, Italia Ribosa e Lavina.
Data d'asta rispettivamente L. 70, L. 180
e L. 900.

— Comune di Piuma. — 10 agosto se-
condo esperimento d'asta per appalto for-
nitura gineale quinquennio 1907-1912.

— Municipio di Pontebba. — 20 agosto
asta per appalto lavori di costruzione del
nuovo locale scolastico di Stedena Alta.
Data d'asta L. 10840.

— Municipio di Pontebba. — 5 settem-
bra asta per la vendita in lotti del le-
gname residuo dei boschi di Grotz, (Riesia)
e Piondis (R. lotto piante 3739) e bosco
Grazzati (R. lotto piante 10435).

Temporali furiosi.

Se n'ebbe uno, devastatore, in Pro-
vincia di Padova, lunedì sera con
fitta grandinata, violentissimo vento
che schiantò e abbatté alberi secolari,
fecce crollare tettoie ecc. Un
fulmine a Rosà (in quel di Bassano)
colpì 16 persone, uccidendone due
e ferendo le altre.

Scontro ferroviario.

Graz. 6. Stamane nella stazione
di Spielfeld (fra Graz e Marburg)
avvenne uno scontro fra il treno ce-
lere n. 6 proveniente da Trieste, ed
un'mercio. Per quanto il macchinista
del treno celere accortosi del peri-
colo, avesse dato il contrapporre e
fatto funzionare tutti i freni West-
ingshouse, l'urto fu terribile. Am-
bedue le macchine andarono fran-
turate e del pari il vagone bagagli
del treno celere.

Anche l'ambulanza postale ed i
rimanenti vagoni rimasero molto
danneggiati. Lo scontro volle pur
troppo la sua vittima nel macchi-
nista del treno merci che rimase
ucciso; tre altri ferrovieri sono
feriti gravemente. Il conduttore po-
stale: Erithaler, viennese, riportò
frattura complicata di tutte due le
gambe e altre lesioni gravissime.
Tre passeggeri furono feriti ma
leggermente.

Due dei feriti furono trasportati
a Marburgo, tre a Spielfeld; l'Er-
ithaler all'ospedale dei Fatebene-
fratelli di Graz. Lo stato del fuo-
chista del treno merci è disperato.
In conseguenza dello scontro, vi
fu una irregolarità nel servizio
ferroviario.

La vita delle nostre istituzioni.

Federazione Dazieri. Il locale Comitato
Direttivo della Federazione Dazieri
Ramo Impiegati in recente seduta
ha deliberato (con esito a comuni-
cazione del Comitato Centrale) di
invitare tutti i Dazieri che furono
alle dipendenze della Nobile
Ditta Trezza e i quali cessarono il
servizio loro col 31 dicembre 1905
a significare alla Presidenza locale
la residenza loro o gli anni di ser-
vizio prestato alla Ditta suddetta.
A suo tempo poi riceveranno com-
unicazioni che molto li interessano.

Luigi Montico gerente responsabile.
N. 7432

Municipio di Udine
Acquedotto.

Lo spreco d'acqua potabile che
viene fatto da utenti privati e dal
pubblico in Città ed all'Esterno, è
causa di mancanza della medesima
in tante località, in Istituti e Sta-
bilitamenti pubblici e privati; per ciò
il Municipio

Rende Noto

di aver date le opportune disposi-
zioni a che tale spreco abbia a ces-
sare, è dato incarico a tutti i di-
pendenti del Comune di riferire
tosto ove riscontrassero il lamentato
abuso.

Ripartansi qui sotto le disposi-
zioni del Regolamento applicabili
agli utenti contravventori, avver-
tendo poi che, oltre alle multe fis-
sate, verrà proceduto a norma di
Legge anche contro coloro che ma-
nometteranno le pubbliche fontane.

Udine, 7 agosto 1907.
p. Il Sindaco

Emilio Pico

Regolamento dell'Acquedotto

Art. 32 — È proibito all'abbonato
di lasciar derivare acqua a favore
di terzi dalla sua tubatura; di au-
mentare a proprio profitto od a
profitto di altri, la quantità concessa;
di servirsi dell'acqua per usi
diversi da quelli dichiarati in Con-
tratto; di alterare in qualsiasi modo
o manomettere gli apparecchi di
misurazione dell'acqua e il rubinetto
d'arresto collocato nel pozzetto
esterno allo Stabile, ed in generale
di disporre dell'acqua oltre i limiti
del suo Contratto od in modo di-
verso da quello pattuito. Il Muni-
cipio si riserva il diritto di controllo
per l'esatta osservanza del presente
articolo; e quello d'ispezione nelle
ore del giorno le dimrazioni inter-
ne, per l'effetto delle contrav-
venzioni di cui all'art. 21.

Art. 33 — Salvo i casi di falsità
o di frode, per i quali si procederà
a norma del Codice Penale, le con-
travvenzioni al presente Regola-
mento saranno punite con una pena
da lire 10 a lire 100 a giudizio della
Giunta Municipale.

La direzione
del Collegio Sivistri

si prega di avvertire che durante
le vacanze autunnali l'Istituto ri-
mane aperto a quei giovani che,
dovendo nel prossimo ottobre so-
stenere gli esami, hanno ora biso-
gno di lezioni speciali nelle materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai
convittori di questo Collegio fino
ad ora valgono ad assicurare che
nulla si trascura per bene appa-
ciare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni —
Retta modica.

Avvisi Economici

CASA PENSIONE ad Avosca, in vicin-
anza della Strada che conduce alla
fonte d'acqua pulita in Piano d'Arta. La-
cali decentissimi corrispondenti a tutti
e tutte le esigenze, cucina alla castiglia e
prezzi modicissimi. **Ovaldo Pittini.**

D'FFITTARE col 1 novembre p. v. lo-
cale terreno con o senza cantina in
Via Cavallotti n. 2, già sede del caffè Ca-
vallotti ed attiguo alla Tipografia sociale
per trattare rivolgersi in via Pra-
cense n. 6.

LEVATRICE Rosa Vianello Traghetti-
Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti
segretezza, collocamento neonati.

S. LUCORNA FRANCESCHI concedono pro-
fettamente il telefono darbhe lezioni
durante vacanze estive. Prezzi miti. Ser-
vizio cineraria posta Cividale.

UNA TURBINA vendesi (costruzione Riva
Monneret) tipo Girard, asse verticale,
per caduta M. 5, consumo litri 6000, svi-
luppato forza 300 cavalli effettivi a 50
giri minuto.

Rivolgersi al Cottonificio Amman-Pot-
denzo.

TREVISIO

Collegio Zacchi (ex Donadi)

Corsi speciali interni per ripara-
zione esami — Posizione salubri-
sima — Trattamento ottimo — in-
formazioni e programmi rivolgersi
al Direttore

Maggiore Luigi Zacchi.

Ing. G. FACHINI

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione a Gas acetilene
(Risparmio 50 per cento sul petrolio)

Impianti maggiori eseguiti coi gasometri a
ricambio automatico:

Casa Zamparo	— Pasion Schiav. (1906)
— Masotti	— Pozzuolo
— Dorigni	— Yarmo
Caffè Piccoli	— S. Daniele
Farmacia Manganoiti	— Pasion Schiavonesco
Casa Masotti	— Tricesimo
— Scala	— Meretto
— prof. Colavini	— Udine
— Giamano	— Marignacco
— Pionis	— Variano
— Co. F. di Brazza	— Salsobianco
— Della Vedova	— Udine
— Co. de Brandis	— Manzano
— Sireh	— S. Leonardo
Farmacia Alessi	— Raana

Garanzia di perfetto funzionamento

GASOGENI BREVETTATI

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

FERRO-CHINA-BISIERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUTTO
DEL SAN GUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CASA DI CURA
Dott. Vittorio Fiorioli Della Lena
S. Vito al Tagliamento

Chirurgia Generale
specialità in

Cinecologia Ostetrica

"Al Tram Elettrico,"
(già osteria Mangilli)

Piazza Garibaldi UDINE Piazza Garibaldi

Il sotto-critico, già conduttore della ex
«Cucina Economica» in Porta Nuova, av-
verte il pubblico di città e provincia che
ha assunto l'esercizio dell'ex osteria Man-
gilli con scelti e rinomati vini delle mi-
gliori cantine friulane e che fa un servizio
di cucina alla casalinga. — Si assumono
anche pensioni a prezzi da convenirsi.
Nostrano nero della cantina del

Co. A. di Trento	... Cent. 80
Betto del Co. Leonardo di Manzano	... 80
Betto del Marchesi Mangilli	... 60
Bianco del Co. di Trento	... 80
Vino da posta (p. esportazione)	... 40
Vino da posta (bottiglia)	...

G. B. Troiani

La direzione

del Collegio Sivistri

si prega di avvertire che durante
le vacanze autunnali l'Istituto ri-
mane aperto a quei giovani che,
dovendo nel prossimo ottobre so-
stenere gli esami, hanno ora biso-
gno di lezioni speciali nelle materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai
convittori di questo Collegio fino
ad ora valgono ad assicurare che
nulla si trascura per bene appa-
ciare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni —
Retta modica.

Avvisi Economici

CASA PENSIONE ad Avosca, in vicin-
anza della Strada che conduce alla
fonte d'acqua pulita in Piano d'Arta. La-
cali decentissimi corrispondenti a tutti
e tutte le esigenze, cucina alla castiglia e
prezzi modicissimi. **Ovaldo Pittini.**

D'FFITTARE col 1 novembre p. v. lo-
cale terreno con o senza cantina in
Via Cavallotti n. 2, già sede del caffè Ca-
vallotti ed attiguo alla Tipografia sociale
per trattare rivolgersi in via Pra-
cense n. 6.

LEVATRICE Rosa Vianello Traghetti-
Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti
segretezza, collocamento neonati.

S. LUCORNA FRANCESCHI concedono pro-
fettamente il telefono darbhe lezioni
durante vacanze estive. Prezzi miti. Ser-
vizio cineraria posta Cividale.

UNA TURBINA vendesi (costruzione Riva
Monneret) tipo Girard, asse verticale,
per caduta M. 5, consumo litri 6000, svi-
luppato forza 300 cavalli effettivi a 50
giri minuto.

Rivolgersi al Cottonificio Amman-Pot-
denzo.

TREVISIO

Collegio Zacchi (ex Donadi)

Corsi speciali interni per ripara-
zione esami — Posizione salubri-
sima — Trattamento ottimo — in-
formazioni e programmi rivolgersi
al Direttore

Maggiore Luigi Zacchi.

Ing. G. FACHINI

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione a Gas acetilene
(Risparmio 50 per cento sul petrolio)

Impianti maggiori eseguiti coi gasometri a
ricambio automatico:

Casa Zamparo	— Pasion Schiav. (1906)
— Masotti	— Pozzuolo
— Dorigni	— Yarmo
Caffè Piccoli	— S. Daniele
Farmacia Manganoiti	— Pasion Schiavonesco
Casa Masotti	— Tricesimo
— Scala	— Meretto
— prof. Colavini	— Udine
— Giamano	— Marignacco
— Pionis	— Variano
— Co. F. di Brazza	— Salsobianco
— Della Vedova	— Udine
— Co. de Brandis	— Manzano
— Sireh	— S. Leonardo
Farmacia Alessi	— Raana

Garanzia di perfetto funzionamento

GASOGENI BREVETTATI

D.r. Giusep. Sigurini
Cura della nevralgia e dei
disturbi nervosi dell'apparecchio
digerente (inappetenza, dolori di
stomaco, stitichezza ecc.) — Con-
sultazioni in casa tutti i giorni
dalle 11 alle 14. Via Grazzano
29, Udine.
**Gabinetto di massaggio
e ginecologia medica**
aperto ogni giorno
dalle ore 16 alle 19

Stazione Climatologica Estivo Autunnale
dal Giugno all'Ottobre
Carnia - Piano d'Arta - Carnia
Illuminazione, elettricità, Posta, Telefono
Telefoni: negli
Alberghi Poldo
507 m. sul mare
Grande Stabilimento Idra-eletto - termo-
terapico - Bagno di Luce - a vapore - i-
droelettrico - Sorgenti minerali solfuri-
co-magnesiache e ferruginose - Lawn-
Tennis.
Direzione sanitaria: Dott. Cav. Pio
Marfiori, Professore ordinario della fa-
oltà medica di Padova.
Prop. Cav. Osvaldo Radina Dercatti

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180,000,000
DEPOSITI A CUSTODIA
CHIUSI La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta,
speciali **Cassette metalliche** con chiusura automatica brev-
ettata di sicurezza per la custodia di **Titoli, Documenti**
Oggetti preziosi ecc. ecc. — Il depositante costituisce e
successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far
conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una prov-
vigione in base al valore dell'oggetto depositato.
APERTI La Banca riceve inoltre, mediante constatazione
della qualità e quantità, **Titoli di credito italiani ed esteri**,
che restano in carico nel valore reale, custodisce nelle pro-
prie casse i depositi aperti a cura dell'azione dei rispettivi
interessi, dividendi, utili, sorteggiati ecc.
Una speciale tariffa di favore è ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

GARAGE FRIULANO
Ing. FANHINI e C.
(Direttore Gio. Batta Marzuttini)
Telefono 3-03 - UDINE - Via Venezia 7-9

Riparazione automobili e motociclette
Gomme, benzina (890), lubrificanti, accessori - Automobili nuovi e usati.

Agnoli & Diana
UDINE
Via Belloni 12 - Telefono 3-18
Deposito Via Paolo Sarpi 18
Medicazioni asettiche ed antisettiche.
Accessori pezzi di ricambio Pneumatici per

Le inserzioni

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spadaria 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pardonnet.

Le inserzioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato

che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA' "La Veloce"

Navigazione Generale Italiana
Società riunita Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60.000.000, Rn. e vers. L. 64.000.000
UDINE - Via Aquileia, 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPOR	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALF	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	8 agosto	Sardegna	3255	3225	15	20
N. G. I.	22 agosto	Umbria	5020	3001	15,71	19
La Veloce	20 agosto	Italia	5300	3381	15,09	19

Per NEW YORK

Società	Data di partenza	VAPOR	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALF	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	16 agosto	Liguria Nord America	4855	2069	15,34	16
La Veloce	21 agosto		4985	2182	13,40	13

Pel BRASILE

Società	Data di partenza	VAPOR	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALF	DURATA del viaggio giorni
N. G. I.	8 agosto	Sardegna	3555	3226	15	16

Per l'AMERICA CENTRALE

Società	Data di partenza	VAPOR	STAZZA	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALF	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	1 settembre	Centro America	3522	2235	14,17	23

Le Società vendono biglietti di chiamata per il ricambio di persone residenti nelle Americhe
Linea da GENOVA per BOMBAY e HONG-KONG tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — Il Classe L. 30.10 con Vito e Cuccetta.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'Anfitea.
N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
Signor ANTONIO PARETTI in UDINE
Via Aquileia, 94
Via della Prefettura, 16
Per corrispondenza Casella Postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » Udine.
N.B. — Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.
Telefono 2-34

GRATIS
LUCIDO
SENEGAL
Chrom Polish
E. La Senegal Milano
Corso Romana 40

I pifferai di...
dolcezza virile,
poliziani, perdite diurna,
impotenza ed altre malattie
che segretamente da dis-
sorditi, insensibili, possono
trovarsi nozioni, consigli
e metodo curativo esau-
rendo il trattato
COLPE GIOVANTILI
o speciale della prevenzione
del Prof. Dr. Silvio Vilela
Viale, via S. Antonio 10 che
spedisce, raccomandato,
non esposto, contro la
via di L. 2.00 con ve-
glia e francobollo.

Preservativi
contro le malattie veneree
per uomini, articoli utili ed
anticoncezionali per Signore
delle più rinomate case mon-
diali. Per catalogo in busta
chiusa spedite francobollo
cent. 20 ad: **Signor Giusella**
Postale 635 Milano — Modelli
prezzi. Assoluta segretezza.

SAROL BERTELLI
PROFUMERIE
VENUS
BERTELLI
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza
ad, via Paolo Fritoli, 26
MILANO

Pillole Antiepilettiche e Antinervose
preparate da
A. GODIFERO, Chim. Farm., Gallarate Milano
Letteratura a richiesta presso l'Autorità.
Il più efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose in genere
(isterismo - convulsioni - Insonnia - Neurastenia - Gorgia - Eclampsia -
Neuralgia - Tic nervoso - Cefalalgia).
PREMI ALLE ESPOSIZIONI
Fiaccone L. 5. Sconto d'uso
Deposito in Milano: A. MANZONI & C. CARLO ERBA
Farmacia Erba (P. del Duomo) Tranquillo Ravasio

Bertoglio Lodovico Fabbrica Ombrelli e Ombrellini
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine
E DEI SEGUENTI PREZZI:
Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43
Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di canelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Grande Assortimento
Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani
Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle
Giocattoli - Ceste di spesa
e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE
SI VENDONO DALLA DITTA
TEODORO DE LUCA
a prezzi di assoluta concorrenza
SIA A CONTANTI CHE A RATE
NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cussignacco

Se volete guarirvi radicalmente
la sifilide, la malattia venerea e della
pelle, gli stringimenti uretrali senza con-
senza, chiamate istruzioni al Premiato
Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA specialista
Viale S. Zeno, 8, p. L. - MILANO
VISTE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unite francobollo per la risposta.
(Segretezza)

Magazzini B. L. BASSANI
UDINE - Via Mercatovecchio, 33
Rappresentanti della
COLUMBIA PHONOGRAPHS
Meraviglioso!

Un gramofono Columbia
con giradischi di dischi
per Litro 9,50 al mese.
Solo la Columbia può co-
stare la sua macchina a que-
ste condizioni, perché i loro
12 mesi sono come nuove.
Illumo ottenuto il Gran Pre-
mio all'Esposizione di Milano 1905 e l'Esposizione che conferì
quello precedente, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed il 2.
Gran Premio a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale « Noleggio-Vendita » a B. L. Bas-
sani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentanti della Co-
lumbia Phonograph Co.
Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Litro 10-75

Fratelli Fornara
(Ex Agenti della ditta G. Lavarini)
UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE
(di fronte alla birreria Puntino)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere
Grande assortimento. Ombrelli ultima novità Primavera 1907
con Deposito Bravi, Valigia, d'ogni forma e grandezza

Assortimento: Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signore - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si eseguono prontamente qualunque riparazione.

FRANCESCO COGOLO - Provetto callista - Via Savorgnana N. 16 - Piano terra

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la
presenza del RABARBARO, oltre ad attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Piazza V. E. e Fabris Angelo

Dirigere le domande alla Ditta:
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame